



COMUNE
di
VICCHIO

Via Garibaldi, 1
50039 VICCHIO (FI)
C.F. 83002370480
P.I. 01443650484

Allegato A) alla delibera
N. 30/CC del 26.3.2015

**REGOLAMENTO PER L'ORGANIZZAZIONE E LA
DISCIPLINA DEL SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI, CON
PARTICOLARE RIGUARDO AL CONTROLLO SULLA REGOLARITÀ AMMINISTRATIVA E
CONTABILE
MODIFICA**

**PARTE SECONDA
CONTROLLO DI REGOLARITÀ AMMINISTRATIVA E CONTABILE
ORGANIZZAZIONE E FUNZIONAMENTO**

**ARTICOLO 6 Vigente
(Controllo preventivo e successivo)**

1. I controlli interni tesi a garantire la correttezza dell'agire amministrativo del Comune di Vicchio sono di natura preventiva e successiva.
2. I controlli sugli atti collegiali che si incardinano nelle competenze del Consiglio Comunale e della Giunta Municipale sono di natura esclusivamente preventiva. I controlli sugli atti amministrativi di natura monocratica sono di natura sia preventiva che successiva. I controlli sui contratti sono di natura solo successiva.
3. I controlli preventivi sugli atti collegiali di competenza del Consiglio Comunale e della Giunta comunale sono obbligatori ma non vincolanti.
4. I controlli preventivi si estendono a tutti gli atti che vi risultano sottoposti. I controlli successivi hanno carattere eventuale.

**ARTICOLO 6 Modificato
(Controllo preventivo e successivo)**

1. I controlli interni tesi a garantire la correttezza dell'agire amministrativo del Comune di Vicchio sono di natura preventiva e successiva.

**ARTICOLO 14 Vigente
(Atti sottoposti al controllo di regolarità amministrativa e contabile)**



1. Oggetto del controllo successivo di regolarità amministrativa e contabile sono più specificatamente a) i contratti nonché (b) le determinazioni dirigenziali comportanti impegno di spesa e (c) gli altri atti amministrativi emanati sotto qualsivoglia denominazione quali in via esemplificativa:
 - l'esecuzione diretta di norme statutarie;
 - l'esecuzione diretta di norme regolamentari;
 - l'esecuzione di provvedimenti che impegnano il bilancio preventivo;
 - gli acquisti e le alienazioni di beni immobili;
 - gli appalti di lavori;
 - gli appalti di beni e servizi.
2. Gli atti da sottoporre al controllo successivo sono sorteggiati ogni **semestre** dall'Ufficio di controllo sulla regolarità amministrativa in misura pari al cinque per cento del totale delle determinazioni degli atti amministrativi e contratti emessi o stipulati da ciascun servizio come risultanti dai Registri cronologici di riferimento in numero complessivo comunque non **inferiore a 10 (dieci)** per ognuno dei predetti servizi.
3. Costituiscono comunque oggetto, in via di norma, di controllo successivo i seguenti atti monocratici:
 - modalità di scelta del contraente per appalti di lavori, servizi o forniture di importo superiore alla soglia comunitaria;
 - incarichi di collaborazione coordinata o continuativa di importo superiore ai 5000 € netti;
 - Incarichi di studio, ricerca e consulenza sempre di importo superiore ai 5.000 € netti.
1. Parimenti possono essere sottoposti a verifica successiva sintomatica tutti gli atti monocratici che afferiscono tipologie di procedimenti o provvedimenti ritenuti a rischio in virtù dei seguenti indicatori:
 - Verifica di precedenti contenziosi amministrativi civili o penali
 - Alta frequenza di ricorsi, reclami o segnalazioni
 - Alta percentuale di esiti negativi delle verifiche a campione precedentemente individuate.
2. Il controllo interno di regolarità amministrativa mira a rilevare e segnalare eventuali ipotesi di nullità (ex articolo 21 septies comma 1 delle legge 241 del 1990) ovvero annullabilità del provvedimento (ex art. 21 octies sempre della legge N° 241 del 1990) al fine di sollecitare l'adozione di provvedimenti in autotutela (annullamento d'ufficio, revoca, sospensione, convalida, ratifica, sanatoria) da parte del Funzionario competente.
3. Resta fermo l'obbligo di direttiva cui conformarsi, da rivolgere al competente Responsabile del Servizio o funzionario per l'ipotesi di riscontrate irregolarità ex 147 bis comma 3 del testo Unico sugli Enti Locali approvato con decreto legislativo N° 267 del 2000 emergenti in fase di controllo.

ARTICOLO 14 Modificato

(Atti sottoposti al controllo di regolarità amministrativa e contabile)

2. Oggetto del controllo successivo di regolarità amministrativa e contabile sono più specificatamente a) i contratti nonché (b) le determinazioni dirigenziali comportanti



impegno di spesa e (c) gli altri atti amministrativi emanati sotto qualsivoglia denominazione quali in via esemplificativa:

- l'esecuzione diretta di norme statutarie;
 - l'esecuzione diretta di norme regolamentari;
 - l'esecuzione di provvedimenti che impegnano il bilancio preventivo;
 - gli acquisti e le alienazioni di beni immobili;
 - gli appalti di lavori;
 - gli appalti di beni e servizi.
2. Gli atti da sottoporre al controllo successivo sono sorteggiati **annualmente** dall'Ufficio di controllo sulla regolarità amministrativa in misura pari al cinque per cento del totale delle determinazioni degli atti amministrativi e contratti emessi o stipulati da ciascun servizio come risultanti dai Registri cronologici di riferimento in numero complessivo comunque non **inferiore a 10 (dieci)** per ognuno dei predetti servizi.
3. Costituiscono comunque oggetto, in via di norma, di controllo successivo i seguenti atti monocratici:
- modalità di scelta del contraente per appalti di lavori, servizi o forniture di importo superiore alla soglia comunitaria;
 - incarichi di collaborazione coordinata o continuativa di importo superiore ai 5000 € netti;
 - Incarichi di studio, ricerca e consulenza sempre di importo superiore ai 5.000 € netti.
4. Parimenti possono essere sottoposti a verifica successiva sintomatica tutti gli atti monocratici che afferiscono tipologie di procedimenti o provvedimenti ritenuti a rischio in virtù dei seguenti indicatori;
- Verifica di precedenti contenziosi amministrativi civili o penali
 - Alta frequenza di ricorsi, reclami o segnalazioni
 - Alta percentuale di esiti negativi delle verifiche a campione precedentemente individuate.
5. Il controllo interno di regolarità amministrativa mira a rilevare e segnalare eventuali ipotesi di nullità (ex articolo 21 septies comma 1 delle legge 241 del 1990) ovvero annullabilità del provvedimento (ex art. 21 octies sempre della legge N° 241 del 1990) al fine di sollecitare l'adozione di provvedimenti in autotutela (annullamento d'ufficio, revoca, sospensione, convalida, ratifica, sanatoria) da parte del Funzionario competente.
6. Resta fermo l'obbligo di direttiva cui conformarsi, da rivolgere al competente Responsabile del Servizio o funzionario per l'ipotesi di riscontrate irregolarità ex 147 bis comma 3 del testo Unico sugli Enti Locali approvato con decreto legislativo N° 267 del 2000 emergenti in fase di controllo.

Sezione Terza

Metodologie del controllo

ARTICOLO 18 Vigente



(Metodologia del controllo)

1. Il controllo di regolarità amministrativa e contabile misura e verifica la conformità e la coerenza degli atti controllati agli *standards* di riferimento.
2. Per *standards* predefiniti di riferimento sono da intendersi i seguenti indicatori:
 - a) **Rispetto delle leggi** con particolare riferimento alle norme sui vizi dell'atto amministrativo (elementi essenziali del controllo di legittimità), nonché alle regole che presiedono all'amministrazione informatizzata e digitale;
 - b) **Rispetto delle norme interne** del Comune di Vicchio (Statuto, Regolamenti, Circolari e Direttive);
 - c) **Correttezza e regolarità delle procedure;**
 - d) **Correttezza formale e sostanziale** della redazione dell'atto;
 - e) **Chiarezza e leggibilità dell'atto o provvedimento.**
3. Per ogni controllo effettuato viene compilata la scheda di valutazione in conformità agli *standards* predefiniti nel presente Regolamento, che formano poi oggetto di *reports* statistici **semestrali**.
4. Per ogni tipo di provvedimento e per ogni soggetto viene compilata una scheda riepilogativa con l'indicazione sintetica del risultato del controllo.
5. La fase conclusiva del controllo si concretizza nell'analisi, valutazione e eventuali proposte sugli atti sottoposti ad esame.

Sezione Terza

Metodologie del controllo

ARTICOLO 18 *Modificato* (Metodologia del controllo)

1. Il controllo di regolarità amministrativa e contabile misura e verifica la conformità e la coerenza degli atti controllati agli *standards* di riferimento.
2. Per *standards* predefiniti di riferimento sono da intendersi i seguenti indicatori:
 - a) **Rispetto delle leggi** con particolare riferimento alle norme sui vizi dell'atto amministrativo (elementi essenziali del controllo di legittimità), nonché alle regole che presiedono all'amministrazione informatizzata e digitale;
 - b) **Rispetto delle norme interne** del Comune di Vicchio (Statuto, Regolamenti, Circolari e Direttive);
 - c) **Correttezza e regolarità delle procedure;**
 - d) **Correttezza formale e sostanziale** della redazione dell'atto;



e) Chiarezza e leggibilità dell'atto o provvedimento.

3. Per ogni controllo effettuato viene compilata la scheda di valutazione in conformità agli *standards* predefiniti nel presente Regolamento, che formano poi oggetto di *reports* statistici.

4. Per ogni tipo di provvedimento e per ogni soggetto viene compilata una scheda riepilogativa con l'indicazione sintetica del risultato del controllo.

5. La fase conclusiva del controllo si concretizza nell'analisi, valutazione e eventuali proposte sugli atti sottoposti ad esame.

SEZIONE QUARTA

Risultati, referenti e estensione del controllo

Articolo 20 Vigente (Risultati del Controllo)

1. Le schede elaborate sui controlli formano oggetto:

a) di *reports* **semestrali** di tipo statistico dai quali deve risultare l'andamento degli atti sotto il profilo della regolarità in termini di scostamenti statistici dagli *standards* ed entro un margine di errore ritenuto accettabile;

b) di una relazione **semestrale** contenente analisi, rilievi, raccomandazioni e proposte ai Responsabili interessati;

c) di una relazione e un *report* annuale di tipo statistico contenenti suggerimenti e proposte finalizzati ad uniformare nel tempo, gli atti dirigenziali anche attraverso proposte di modifiche procedurali e regolamentari.

2. È fatta salva la facoltà dell'Ufficio controllo, nei casi di irregolarità gravi, di produrre *in itinere* eventuali segnalazioni dei casi di immediata attenzione da trasmettere all'Organo che ha emanato l'atto.

3. I *reports* e le relazioni analiticamente riportati alle lettere a), b) e c) del comma 1, che precede, possono anche essere, per ragioni di snellezza e semplificazione, condensati in un unico documento riepilogativo, secondo la prudente valutazione dell'Ufficio di controllo sulla regolarità amministrativa.

SEZIONE QUARTA

Risultati, referenti e estensione del controllo

Articolo 20 Modificato

(Risultati del Controllo)



COMUNE
di
VICCHIO

Via Garibaldi, 1
50039 VICCHIO (FI)
C.F. 83002370480
P.I. 01443650484

1. Le schede elaborate sui controlli formano oggetto:

a) di *reports* di tipo statistico dai quali deve risultare l'andamento degli atti sotto il profilo della regolarità in termini di scostamenti statistici dagli *standards* ed entro un margine di errore ritenuto accettabile;

b) di una relazione contenente analisi, rilievi, raccomandazioni e proposte ai Responsabili interessati;

c) di una relazione e un *report* annuale di tipo statistico contenenti suggerimenti e proposte finalizzati ad uniformare nel tempo, gli atti dirigenziali anche attraverso proposte di modifiche procedurali e regolamentari.

2. È fatta salva la facoltà dell'Ufficio controllo, nei casi di irregolarità gravi, di produrre *in itinere* eventuali segnalazioni dei casi di immediata attenzione da trasmettere all'Organo che ha emanato l'atto.

3. I *reports* e le relazioni analiticamente riportati alle lettere a), b) e c) del comma 1, che precede, possono anche essere, per ragioni di snellezza e semplificazione, condensati in un unico documento riepilogativo, secondo la prudente valutazione dell'Ufficio di controllo sulla regolarità amministrativa.

ARTICOLO 21 (Referenti del controllo) Vigente

1. I primi referenti privilegiati del controllo amministrativo sono i funzionari e Responsabili dei Servizi che si avvalgono dei risultati per promuovere azioni di autocontrollo della propria attività amministrativa e per attivare meccanismi di autocorrezione degli atti. In ogni caso qualora dal controllo effettuato emergano irregolarità, la trasmissione del referto o dell'esito del controllo medesimo è accompagnata da apposite direttive, cui i destinatari sono tenuti a conformarsi.
2. I risultati del controllo sono inviati e utilizzati altresì **dal Nucleo di valutazione o Organismo simile (Organismo Indipendente di Valutazione)** per la valutazione dei funzionari.
3. I reports di regolarità amministrativa come documento statistico confluiscono nei reports annuali utili per altri tipi di controllo interno. I reports costituiscono strumento per il Sindaco e la Giunta per la verifica dell'osservanza delle direttive impartite sul raggiungimento degli obiettivi assegnati sui doveri disciplinati dal C.C.N.L. (Contratto collettivo Nazionale di lavoro) di categoria.
4. Le risultanze del controllo sono altresì trasmesse con cadenza **semestrale** anche al Sindaco affinché ne informi tempestivamente il Consiglio Comunale nonché all'Organo di Revisione Economico – finanziaria del Comune.

ARTICOLO 21 (Referenti del controllo) *Modificato*

1. I primi referenti privilegiati del controllo amministrativo sono i funzionari e Responsabili dei Servizi che si avvalgono dei risultati per promuovere azioni di autocontrollo della



COMUNE
di
VICCHIO

Via Garibaldi, 1
50039 VICCHIO (FI)
C.F. 83002370480
P.I. 01443650484

propria attività amministrativa e per attivare meccanismi di autocorrezione degli atti. In ogni caso qualora dal controllo effettuato emergano irregolarità, la trasmissione del referto o dell'esito del controllo medesimo è accompagnata da apposite direttive, cui i destinatari sono tenuti a conformarsi.

2. I risultati del controllo sono inviati e utilizzati altresì **dal Nucleo di valutazione o Organismo simile (Organismo Indipendente di Valutazione)** per la valutazione dei funzionari.
3. I reports di regolarità amministrativa come documento statistico confluiscono nei reports annuali utili per altri tipi di controllo interno. I reports costituiscono strumento per il Sindaco e la Giunta per la verifica dell'osservanza delle direttive impartite sul raggiungimento degli obiettivi assegnati sui doveri disciplinati dal C.C.N.L. (Contratto collettivo Nazionale di lavoro) di categoria.
4. Le risultanze del controllo sono altresì trasmesse anche al Sindaco affinché ne informi tempestivamente il Consiglio Comunale nonché all'Organo di Revisione Economico – finanziaria del Comune.
